

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada**

S'INCOMINCIA SEMPRE DAL PRIMO BICCHIERE E POI...
ANCHE GLI IDOLI SI SGRETOLANO NELL'ALCOL!

<https://www.calciomercato.com/news/da-adriano-a-trezeguet-campioni-di-vino-finiti-nei-fiumi-dell-al-26628>

Da Adriano a Trezeguet: se il campione (di)vino finisce in fiumi di alcol

del 20 luglio 2019

di Furio Zara

Alzano il gomito. Talvolta anche la soglia della vergogna. E fanno i cafoni e gli arroganti maleducati, come è capitato l'altra sera a David Trezeguet che - fermato ubriaco al volante in via Po a Torino e denunciato per un tasso alcolico oltre il limite consentito - prima si è rifiutato di sottoporsi al test e poi ha insultato gli agenti. Un comportamento da straccione insolente. Quando i campioni hanno a che fare con l'alcol, sono sempre tristi le storie da raccontare. C'è chi combatte da decenni una battaglia contro i fantasmi, come Paul Gascoigne, che da quando ha smesso entra ed esce ripetutamente da centri dove va per disintossicarsi. Il «Benny Hill» del calcio anni '90, il clown più tenero e triste in circolazione in quelle stagioni di baldoria, oggi è un uomo di cinquantadue anni che cerca di rimettere insieme in cocci della sua vita, e non sempre ci riesce. Fece una brutta fine George Best, l'alcol era la sua dannazione, la bottiglia il suo rifugio; così come di vino - anzi di cacacha, un'acquavite comune in Brasile - morì Garrincha, il «Passerotto dalle gambe storte» che ancora oggi è ricordato - in Brasile - come il più grande di tutti, più forte anche di Pelè. Più di recente un altro potenziale fuoriclasse ha disperso il suo talento facendosi del male: con cadenza preoccupante circolano sui social foto rubate di Adriano, l'ex Imperatore dell'Inter, che con lo sguardo perso nel vuoto si abbandona al bere.

In Inghilterra bere alcolici comincia come un rituale di gruppo e finisce nella solitudine. Rio Ferdinand, l'ex pilastro del favoloso Manchester Utd di Alex Ferguson, ha raccontato di aver bevuto molto, soprattutto all'inizio della carriera, anche una dozzina di pinte di birra al giorno. Dove trovasse poi la forza di andare in campo è un mistero. Resta il fatto che di quel periodo - Ferdinand - non ricorda quasi nulla e deve farsi aiutare da amici e colleghi per rimettere in fila partite, compagni di squadra, trionfi. L'ex centrale di Arsenal e nazionale Tony Adams è uscito dal tunnel dopo tanti anni (l'ha raccontato nella sua autobiografia): giocava con la scimmia sulle spalle, beveva fino alla disperazione. L'alcol ha rovinato le carriere di altri disadattati come l'inglese Joe Barton, un habituè della galera, di gente in fuga da se stessa come Mario Jardel, di campioni sempre sull'orlo del precipizio, come Ronaldinho. Un altro brasiliano - l'ex giallorosso Cicinho - ha rischiato la pelle in un paio di occasioni. «Andavo a Trigatoria, mi allenavo ma sapevo che la domenica non avrei giocato - ha raccontato - E allora quando arrivavo a casa bevevo molto. A casa avevo casse di birra e altri tipi di alcool, bevevo da solo o insieme a falsi amici». L'alcol gli ha fatto perdere la dimensione della realtà. «Una volta dopo aver bevuto 18 caipirinha e 14 bicchieri di birra ho incontrato Gesù», ha dichiarato. Di Maradona si conoscono tutti i vizi, la sua vita è un film che concede sempre repliche: è il solito demone che rincorre chi frena perfarsi acchiappare, come l'olandese Andy Van der Meyde (ex Inter), che le ha provate quasi tutte (le droghe) e nei fiumi dell'alcol ha dimenticato le sue pene. Qualche anno fa - aveva già smesso di giocare - in uno dei momenti più difficili della sua vita - assai complicata - l'ex mediano dell'Inter Almeyda ingollò cinque litri di vino in un paio d'ore e andò in coma etilico. Ma per tornare ai giorni nostri c'è chi nell'alcol ci scivola e poi - avvolto nella nebbia - ce lo fa sapere: è successo a Nainggolan, che da ubriaco ha postato sui suoi profili social un video dove cianciava di cose assurde. (Poi se l'è presa con chi quel video l'ha ripreso, pensate un po').

IL MIRAGGIO DEI GIOVANI È DUNQUE CONSUMARE ALCOLICI?

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/19_luglio_21/mantova-minorenni-falsificavano-documenti-amici-bere-alcol-a3acd036-ab8a-11e9-9767-ab5e06dfb58e.shtml?refresh_ce-cp

Mantova, minorenni falsificavano i documenti degli amici per bere alcol

21 luglio 2019

Due 17enni sono finiti nei guai perché producevano e stampavano carte d'identità false per assicurare a se stessi e ai coetanei l'ingresso nei locali notturni e nelle discoteche, oltre a falsi coupon gratuiti

di Giovanni Bernardi

Bevute e ingressi in qualsiasi locale notturno assicurati grazie alle carte di identità false che producevano in casa. Due 17enni di Mantova, italiani e provenienti da famiglie bene, sono stati denunciati per ricettazione e falsità materiale. Fuori dal linguaggio tecnico, i due ragazzini sono finiti nei guai perché producevano e stampavano carte d'identità false per assicurare a se stessi e agli amici l'ingresso nei locali notturni e nelle discoteche di Mantova e provincia, oltre che l'acquisto e il consumo di bevande alcoliche.

I due avevano addirittura elaborato il modo di stampare anche falsi coupon per bere, senza pagare, altri drink oltre alla prima consumazione. Insomma, due falsari in erba (ma non troppo), che avevano messo in piedi un giro di documenti falsi per poter vivere in modo spensierato la vita notturna nonostante la minore età. Giro che è stato scoperto dalla Squadra Mobile della Questura di Mantova su segnalazione dei titolari di alcuni locali. Nelle abitazioni dove i due 17enni vivono insieme alle rispettive famiglie, gli agenti hanno trovato, oltre a diverse carte di identità già falsificate (veniva semplicemente cambiato l'anno di nascita del titolare del documento), anche computer, stampanti di precisione e altro materiale per la fabbricazione delle carte di identità falsificate. Tutto il materiale è stato posto sequestro.

Le indagini continuano per scoprire se, oltre ai due 17enni, siano coinvolte altre persone e se la produzione dei documenti avvenisse «in amicizia» o invece dietro compenso. Come spiegato dal questore Paolo Sartori, «l'indagine rientra tra le iniziative volte alla prevenzione e al contrasto della somministrazione illegale di alcol ai minori, nell'ottica anche della sicurezza e della prevenzione degli incidenti lungo le strade».

BEVANDE ALCOLICHE AI MINORENNI

<https://giornaledipavia.it/cronaca/ancora-giovanissimi-intossicati-dall'alcol-in-ospedale-anche-un-16enne-sirene-di-notte/>

Ancora giovanissimi intossicati dall'alcol: in ospedale anche un 16enne

21 Luglio 2019

Intervento di sanitari e forze dell'Ordine a Sommo lungo la sp193bis.

Un 16enne e un 25enne sono finiti in ospedale intossicati dall'alcol. I due sono stati soccorsi dai sanitari intorno alle 3.30 di questa notte lungo la Sp193bis nel territorio comunale di Sommo.

Intossicati dall'alcol

L'allarme è scattato poco prima delle 3.30 a Sommo lungo la Strada Provinciale 193bis. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Verde di Pavia e le Forze dell'ordine. Soccorsi un 16enne e un 25enne per le conseguenze di qualche bevuta di troppo. I due che presentavano i sintomi di una intossicazione etilica dopo le prime cure sul posto sono stati trasferiti al San Matteo di Pavia in codice verde.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://settegiorni.it/cronaca/movida-selvaggia-tra-aggressioni-e-intossicazioni-sirene-di-notte/>

Movida selvaggia tra aggressioni e intossicazioni

21 Luglio 2019

Due donne sono state aggredite a Cormano e Gaggiano; numerosi sono stati i malori per abuso di alcol, anche da parte di giovanissimi.

Movida selvaggia: è stata una notte molto turbolenta quella tra sabato 20 e domenica 21 luglio.

Movida selvaggia: due aggressioni a Cormano e Gaggiano

Una donna di 44 anni è stata aggredita questa notte, intorno alle 4.20, a Cormano in via IV Novembre. Non sono chiare le cause che hanno scatenato l'evento violento, ma è risultato necessario l'intervento dei soccorritori, che hanno poi trasportato la 44enne all'ospedale di

Cinisello Balsamo. Sul posto sono poi intervenuti anche i Carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Sempre una donna, ma di 36 anni, è invece stata aggredita a Gaggiano, in via Pietro Gobetti. Quest'ultima è stata trasportata all'ospedale San Carlo di Milano, per fortuna non in gravi condizioni, e sul posto sono intervenuti gli uomini della Compagnia di Abbiategrasso.

Numerose intossicazioni etiliche

A causa dell'abuso di alcol un 40enne si è sentito male a Garbagnate Milanese, in via Garibaldi poco dopo le 3. Per l'uomo non è risultato necessario il trasporto in ospedale. Un'ora dopo, a Origgio, in via per Caronno, anche un 20enne ha vissuto le conseguenze dell'abuso di alcol, finendo all'ospedale di Saronno, non in gravi condizioni. Nelle stesse ore, la medesima sorte è toccata anche un 16enne in via San Francesco a Olgiate Olona. Nonostante le sue condizioni sembrassero inizialmente critiche, il giovane è stato poi trasportato in codice verde all'ospedale di Busto Arsizio. All'1.30 un 41enne si è invece sentito male, sempre a causa di un'intossicazione etilica, in via Cuzzi a Legnano. I volontari della Croce Rossa cittadina sono intervenuti per soccorrerlo, ma alla fine non è risultato necessario il trasporto in ambulanza.

<https://lamartesana.it/cronaca/litiga-al-bar-e-spacca-una-sedia-in-testa-al-rivale-sirene-di-notte/>

Litiga al bar e spacca una sedia in testa al rivale

21 Luglio 2019

Litiga al bar e il diverbio finisce in zuffa, tanto che un anziano ha preso una sedia e l'ha scaraventata in testa al rivale. E' avvenuto oggi, domenica 21 luglio 2019 a Cassano d'Adda.

Litiga al bar

Due anziani sono venuti a male parole questa mattina, poco dopo le 8 al bar di piazza Caprara. La discussione è ben presto degenerata, tanto che uno dei due, da quanto si è potuto apprendere, ha preso una sedia e l'ha scaraventata in testa all'altro.

Carabinieri e soccorsi

Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Cassano a riportare la calma, mentre il ferito è stato accompagnato in codice verde all'ospedale di Melzo da un'autoambulanza. Il fatto avrà un seguito se quest'ultimo deciderà di sporgere querela.

Abuso di alcol a Brugherio

Angeli della notte in azione anche a Brugherio, dove i soccorritori del comitato locale della Croce rossa sono dovuti andare lungo la Provinciale Milano - Imbersago per un 43enne che aveva probabilmente abusato di alcol. L'uomo ha necessitato del trasporto in ospedale. E' stato caricato in autolettiga e accompagnato in codice verde al Policlinico di Monza.

<https://giornaledimantova.it/cronaca/rissa-e-alcol-un-55enne-e-un-18enne-in-ospedale-sirene-di-notte/>

Rissa e alcol: un 55enne e un 18enne in ospedale

21 Luglio 2019

Gli interventi degli operatori del 118 a San Giovanni del Dosso e a Mantova.

Rissa e alcol: un 55enne e un 18enne finiscono in ospedale. Mezzi di soccorso in azione nella notte a San Giovanni del Dosso e a Mantova.

Rissa a San Giovanni del Dosso

I soccorritori della Croce Bianca di Quistello sono intervenuti questa notte, intorno alle 23.30, in seguito a una rissa scoppiata in via Antonio Gramsci a San Giovanni del Dosso. Coinvolto un 55enne che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Pieve di Coriano in codice verde. Allertate di quanto accaduto anche le forze dell'ordine.

Intossicazione etilica

Un 18enne è stato portato in ospedale per intossicazione etilica. Il giovane, che presentava i sintomi di un'intossicazione etilica, è stato soccorso intorno alle 4.30 in piazza Sordello a Mantova. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Verde cittadina, che dopo aver prestato le prime cure al 18enne, lo hanno trasportato al Poma in codice verde

<https://www.varesenews.it/2019/07/notte-etilica-chiamate-soccorso-tutta-la-provincia/840566/>

Notte "etilica": chiamate di soccorso da tutta la provincia

di Redazione

redazione@varesenews.it

Pubblicato il 21 luglio 2019

Sette gli interventi avvenuti tra la mezzanotte e le 4 di mattina. Trasportati in ospedale per smaltire la sbornia

Caldo, estate, clima vacanziero. Tanti fattori diversi e, per i soccorritori del 118, la notte tra sabato e domenica è stata molto intensa. Numerose le chiamate passate dal 112, Numero unico di emergenza, alla centrale operativa del 118 di Villa Dosia. La ragione sempre la stessa: intossicazione etilica.

Il primo intervento ventisette minuti dopo la mezzanotte a Luino per soccorrere un uomo di 49 anni trovato dai carabinieri. Trasportato all'ospedale di Cittiglio, i sanitari hanno verificato solo lo stato di alterazione dovuta all'alcol. Per lui un codice verde.

Un'ora dopo, alla 1 e 33 minuti, nuovo intervento, questa volta a Busto Arsizio dove è stata soccorsa una persona nei pressi di Malpensa Fiere dove è in corso il Latin Expo. Anche per lui, il trasporto in ospedale per smaltire la sbornia. Quasi in contemporanea, nuova chiamata di soccorso a Legnano in via Cuzzi per una persona di 41 anni in difficoltà a causa del troppo alcol: un mancamento da cui, però, si è subito ripresa e l'intervento si è concluso sul posto.

Anche un minorenne, un ragazzo di 16 anni, è stato soccorso per intossicazione da alcol: è avvenuto alle 3.30 a Olgiate Olona in via San Francesco. Anche per lui la corsa all'ospedale di Busto per aiutarlo a superare lo stato di ebrezza.

Altri due interventi dopo le 4: il primo in Viale Belforte a Varese per il soccorso di una giovane di 27 anni che accusava malessere dopo aver assunto delle sostanze mentre alle 4 e 17 l'ambulanza intervenire in piazza Papa Giovanni XXIII a Gallarate per un uomo di 30 anni che aveva bevuto decisamente troppo. In entrambi i casi la corsa agli ospedali è avvenuta in codice verde.

Ultimo intervento in provincia alle 4.27 a Origgio sempre per soccorrere un ventenne in difficoltà dopo aver alzato il gomito.

LA PREVENZIONE È ALTRA COSA!

<https://www.settesere.it/it/notizie-bassa-romagna-marina-il-comandante-della-municipale-troppi-giovani-bevono-alcol-n21154.php>

Marina, il comandante della Municipale: "Troppi giovani bevono alcol"

Romagna | 21 Luglio 2019 Cronaca

Tre pattuglie ogni sera, che dovrebbero fare prevenzione nella zona del mare ma che in realtà vengono assorbite dagli interventi e dalle tante richieste che arrivano al comando dai cittadini e dai turisti. A Marina di Ravenna la Polizia Locale riesce a essere più presente di qualche anno fa ma per il comandante Andrea Giacomini triplicare il personale in servizio non è sempre sufficiente: «C'è la musica troppo alta in uno stabilimento balneare, c'è il passo carrabile bloccato da un'auto parcheggiata. Ma questo sarebbe niente se non fosse che, soprattutto il sabato sera, assistiamo ancora al fenomeno dei giovani che portano con sé l'alcol per poi consumarlo (*), smodatamente, in zona. Credo, insomma, che il problema dello sballo sia ancora presente e non certo superato, come a volte si dice. Parliamo di un tratto di lungomare e di spiaggia nemmeno così vasto dove sono senz'altro stati fatti passi in avanti ma dove, però, l'obiettivo della sicurezza massima è ancora da conseguire».

Il tema, che è ben centrale all'interno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è strettamente legato all'ordinanza antivetro emessa dal Comune di Ravenna(**) e in vigore anche quest'anno: «Ben vengano questi provvedimenti. Ma le ordinanze da sole non bastano. Bisogna, infatti, anche farle rispettare. E per riuscirci, vanno messe in campo risorse umane che non sempre si hanno. Per fortuna, nella zona Rivaverde ci danno una mano i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri, che senza dubbio agiscono da deterrenti verso comportamenti fuori dalle righe. Ma credo che sarebbe necessario investire ancora di più sulla prevenzione, sulla cultura del bere, sull'educazione dei giovani. Io non mi considero ancora soddisfatto, quando guardo alla situazione attuale di Marina». (s.manz.)

(*) NOTA: da qualche parte lo hanno pur comperato!

(**)NOTA: le ordinanze antivetro non servono per diminuire il consumo di alcolici ma solo per prevenire cocci di bottiglie per terra!

<https://www.corriereromagna.it/ravenna-stop-ad-alcol-e-bottiglie-anche-alla-gulli/>

Ravenna, stop ad alcol e bottiglie anche alla Gulli

Dom 21 Luglio 2019 | Redazione Web

Da domani fino al 31 ottobre nel tratto di via Tommaso Gulli compreso tra gli incroci con via Aquileia e via Nicolodi sarà vietato consumare bevande alcoliche in qualsiasi contenitore, (*) ad eccezione delle aree di pertinenza degli "esercizi pubblici di somministrazione bevande", "esercizi commerciali" e "attività artigianali del settore alimentare"; sarà inoltre vietato consumare qualsiasi cibo o bevanda in bottiglie di vetro e lattine. Potranno essere ammesse deroghe in concomitanza con particolari eventi di interesse per la cittadinanza (feste di quartiere, ricorrenze) previa autorizzazione del sindaco, sentito il comando di Polizia Locale. La sanzione in caso di violazioni ammonta a 200 euro.

«Come avevo anticipato nei giorni scorsi – dichiara il vicesindaco con delega alla Sicurezza Eugenio Fusignani – la situazione, seppure non ritenuta emergenziale, era alla nostra attenzione. A seguito di un incontro con una delegazione di cittadini e dopo un approfondito confronto con il presidente del consiglio territoriale Darsena Nicola Grandi, abbiamo valutato di estendere anche a questa zona la stessa ordinanza già in vigore da qualche giorno, e sempre fino al 31 ottobre, nella zona della stazione e dei giardini Speyer. Come in quelle aree - continua il vicesindaco - anche nell'ambito di via Gulli l'attenzione dell'Amministrazione comunale, della Polizia locale e di tutto il sistema di sicurezza integrato che opera in sinergia grazie al coordinamento dei massimi vertici provinciali, prefetto e questore, è continua e sempre massima».

Fusignani specifica comunque che il provvedimento "estivo" è dovuto a condizioni particolari di questa stagione: «Durante l'estate può accadere più spesso che la zona sia frequentata da persone i cui comportamenti possono pregiudicare la serenità e la sicurezza dei cittadini. L'obiettivo è quindi quello di favorire il decoro urbano e ambientale rafforzando azioni che impediscano il consumo di bevande alcoliche in aree non attrezzate per la somministrazione, per evitare i comportamenti incivili che possono derivarne».

(*) NOTA: al di fuori delle vie designate puoi bere quanto vuoi!!!